

Da Città del Messico a Milano Il patto globale a emissioni zero

Firmato a Parigi l'accordo tra 12 metropoli: addio al fossile entro il 2030

il caso

CAMILLA COLOMBO
 MILANO

Sala lo aveva annunciato. «Voglio dei risultati dall'incontro di Parigi». E così è stato. A conclusione del vertice annuale del C40 «Together4Climate», il network in difesa dell'ambiente composto da 91 grandi città del mondo, 12 metropoli hanno firmato un patto anti-smog con cui si impegnano a trasformare una parte importante del tessuto urbano in zone a emissioni zero. L'impresa non è facile, soprattutto per una realtà come Milano in cui da 12

giorni i limiti di smog sono superiori alla soglia critica stabilita per legge.

Ma forse è proprio questa la molla giusta per far sì che il capoluogo lombardo, insieme a Londra, Barcellona, Quito, Vancouver, Città del Messico, Copenaghen, Città del Capo, Los Angeles e Auckland, si liberi dalle energie fossili entro il 2030 e che quindi dica addio alla circolazione delle auto a motore diesel in certe aree della città. La sindaca di Parigi, Anne Hidalgo, presidente di turno del C40, aveva espresso già nelle scorse settimane il desiderio di eliminare le vetture a benzina dalla capitale francese dal 2030. Dall'altra parte della Manica, la città universitaria di Oxford ha dichiarato lo stesso intento a partire dal 2035 non solo per il centro storico ma per tutta l'area urbana.

E Milano cosa pensa di fare? Prima di partire per Parigi il sindaco Sala aveva detto che i punti su cui bisogna lavorare per una migliore qualità dell'aria sono tre: misure a lungo termine per il traffico, considerato che ogni giorno a Milano entrano 600 mila veicoli; eliminazione dei vecchi impianti di riscaldamento inquinanti; e una grande battaglia per il verde in ogni angolo della città.

Intanto, da oggi, scattano le nuove misure contro l'inquinamento previste dall'accordo di programma siglato tra il ministero dell'Ambiente e le Regioni della Pianura Padana. Quindi stop alla circolazione, dalle 8.30 alle 18.30, per le auto alimentate a gasolio fino alla quarta classe inclusa e per i veicoli per il trasporto merci alimentati a gasolio fino alla terza classe. Poi divieto di utilizzare i sistemi di riscaldamento a le-

gna, che abbiano prestazioni sotto le 4 stelle, di accendere falò, barbecue, fuochi d'artificio e obbligo di ridurre di un grado centigrado la temperatura all'interno delle abitazioni. «Le temperature ancora alte consentono di tenere basso il riscaldamento», dichiara in una nota l'assessore all'Ambiente e Mobilità, Marco Granelli. «Consigliamo ai cittadini di scegliere il trasporto pubblico e di lasciare a casa la propria auto. Per i prossimi giorni è prevista ancora l'alta pressione per cui la situazione potrebbe nuovamente peggiorare».

Questa serie di blocchi, fanno sapere da Palazzo Marino, rimarrà in vigore fino a quando l'Arpa, l'Agenzia per l'Ambiente, non certificherà due giorni consecutivi di valori Pm10 sotto i 50 microgrammi per metro cubo. Attualmente la media si attesta sugli 80.1.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'accordo del C40

A Parigi si è svolto il vertice «Together 4 Climate» (Insieme per il clima) Con Londra hanno partecipato Barcellona, Quito, Vancouver, Città del Messico, Copenaghen, Città del Capo, Los Angeles e Auckland



STEFANO PORTA/LAPRESSE

80

microgrammi
 È la media del valore di Pm 10 nell'aria negli ultimi giorni a Milano. La soglia limite è di 50

